

# Sguardi sul Pnrr dal mondo del lavoro

*«Appunti» torna sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cui, com'è noto, sono affidate grandi speranze per un rilancio del sistema-paese, duramente provato da un anno e mezzo di crisi pandemica, con le conseguenti crisi economica e sociale. Il tema è di tale ampiezza e delicatezza che merita di essere ripreso e considerato sotto vari profili, dando voce a soggetti con diversificate competenze ed esperienze. In questo numero abbiamo interpellato due operatori del mondo del lavoro. Nel primo caso, si tratta di un sindacalista che presenta la questione del nostro Pnrr nel quadro dei dispositivi, incominciando dal Next Generation EU, escogitati in sede di Unione europea per venire incontro ai gravi problemi di ripresa dei paesi membri: egli rivendica la necessità di una concertazione fra i soggetti chiamati in causa per gestire i progetti d'intervento iscritti nel Piano nazionale; nel secondo caso, la riflessione è affidata a un alto dirigente del settore cooperativistico – egli pure convinto della necessità del metodo di concertazione –, che rivendica il ruolo della rete di cooperative in ordine al nostro rilancio socio-economico. Da ricordare che mentre ci accingiamo a licenziare questo fascicolo (23/6) l'Ue ha dato il via libero al Pnrr presentato dal governo.*